

Cuore di Gesù e Cuore di Maria ... e la Santa Casa cuore del mondo

A metà dell'anno, in questo mese di giugno, sentiamo forte il battito di due splendidi cuori: quelli di Gesù e di Maria. Due cuori che in tutto esprimono la potenza e soprattutto la bellezza inebriante e inesauribile dell'amore che scaturisce dal cuore di Dio. La Chiesa ne fa, di entrambi, gioiosa memoria a distanza di appena 24 ore. Il Cuore di Gesù e il Cuore di Maria sono il sorriso di Dio sul mondo, un sorriso sempre pronto anche nei momenti più inaspettati.

Due cuori amanti dell'amore di Dio e di tutto quello che il Padre desidera per il mondo intero. Un "ticket", direbbero gli americani, un accordo a due solenne e divino insieme per far sì che l'amore del Padre potesse raggiungere ogni abitante del mondo. Due cuori, un unico, immenso e divino amore che profuma di grazia e di bellezza tutto l'universo.

Dio ha deciso di rivelarsi al suo popolo con segni ed eventi. Da allora l'uomo, che vive di fede, non ha più paura di parlare di Dio come di una persona con un volto, uno spirito, un cuore e che solo percorrendo le vie del cuore possiamo comprendere qualcosa del mistero di Dio e trovare fiducia nel suo amore. Nella Bibbia il cuore

**Sacratissimo Cuore di Gesù
e Cuore Immacolato di Maria**

non è solo il muscolo dell'apparato circolatorio, ma anche sede di tutte quelle esperienze che influiscono sul corpo o ne sono influite. Esso è la sede della coscienza, là dove Dio ha impresso la sua legge e la consapevolezza di se stessi.

È bello ricordare qui le parole dell'amato del Cantico dei Cantici (4:9) che si rivolge alla sua donna così: «Tu mi hai rapito il cuore, sorella mia, sposa, tu mi hai rapito con un solo tuo sguardo!». Il cuore quindi, rappresenta anche la dimensione affettiva e passionale e comprende anche i vari sentimenti.

C'è un legame imprescindibile che unisce il Cuore di Gesù al Cuore Immacolato di Maria. Un vincolo che va dalla semplice somiglianza, come è normale che sia tra Madre e Figlio, e che arriva all'unione mistica dei due Cuori in un solo Cuore sul monte della Croce. E la Chiesa, lungo i secoli, ha imparato molto bene che non si può veramente conoscere, amare e adorare il cuore di Dio, senza passare per quello della sua umile An-



cella. Il cuore di Dio, il Cuore di Gesù e il Cuore di Maria: un unico amplesso di divino Amore!

L'invocazione dell'Apostolato della Preghiera, che il nostro Vescovo ci invita a riscoprire e a usare tutti i giorni, recita così: «**Cuore divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, madre Tua e della Chiesa, in unione al sacrificio eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria di Dio nostro Padre. Amen!**». Con due cuori così, tanto vicini a noi, possiamo davvero osare molto e, accogliendo l'invito di Papa Francesco che lanciò a Venezia il 28 aprile scorso, possiamo e dobbiamo riuscire a "dipingere di Vangelo le strade della vita", e per questo, dando ancora ascolto alle parole del Santo Padre che sempre in quell'occasione, provocò i tanti giovani presenti per ascoltarlo: "Alzati e vai". Corriamo tutti a diffondere la

bellezza nel mondo, affrettiamoci a profumare di pace il nostro mondo, non perdiamo tempo e non “rimaniamo seduti nei nostri comodi divani”. Il Cuore di Gesù è il simbolo per eccellenza dell'amore e della misericordia di Dio verso tutti gli uomini e le donne della terra; esso è il centro e la fonte da cui è sgorgata la nostra salvezza. La liturgia della Chiesa, contemplando

di questo dono ineffabile – ma non inafferrabile – consiste nel fatto che questo amore donato dal Figlio di Dio ci insegna ad amare il prossimo, a partire dai più poveri, i più bisognosi, i vulnerabili, coloro che il mondo non vuole vedere e li considera scarti. Noi guardando il Cuore di Cristo scopriamo la stretta interazione che esiste tra l'amore di Cristo e l'amore per il prossimo. Puntando il

Dio”. Il calore che comunica l'amore di Dio si può e si deve trasmettere, ma non ce lo possiamo inventare noi a forza di buoni propositi. Occorre contemplare il Cuore trafitto di Gesù Buon Pastore per chiedere e ottenere un cuore capace di “fare le stesse cose ed anche di più grandi” (cfr. Gv 14:12). Con questa commemorazione liturgica la Chiesa offre al mondo lo spettacolo dell'a-



**La Santa Casa:
Cuore della Chiesa
e del mondo**

Foto © Vatican Media

il Cuore di Gesù, ci consegna il volto di un amore perfetto. Cristo, modello dell'amore per eccellenza, che dalla croce dona perdono, redenzione e libertà del cuore. Dalla Croce noi tutti diventiamo liberi di amare, liberi di far battere il nostro cuore allo stesso ritmo del Cuore di Gesù. La bellezza

nostro cuore sul cuore di Cristo ne assimiliamo il battito, la passione, lo sguardo d'amore, e, in altre parole impariamo a vedere con gli occhi di Gesù per amare l'altro e farci prossimo generoso e gioioso. Solo Cristo è in grado di far sì che il nostro cuore umano possa imparare a sognare e a vivere “da

more più grande che si possa concepire. Dio stesso, che si è umanizzato in Cristo, illumina coi suoi sentimenti la storia dell'umanità e desidera porre la propria anima non solo in dialogo con la nostra ma in comunione con essa.

Papa Paolo VI, rivolgendosi al Cuore Immacolato di Maria,

diceva: «Porta l'umanità alla conoscenza dell'unico e vero Salvatore, allontana da esso i flagelli provocati dal peccato, dona al mondo intero la pace nella verità, nella giustizia, nella libertà e nell'amore». La lieta memoria che la Chiesa fa del Cuore Immacolato di Maria, a distanza di un giorno in cui si celebra il Cuore di Gesù, è davvero un appuntamento felice. Gesù viene dal grembo della Vergine, ma la sua concezione, la sua nascita e la crescita della sua persona avvengono tutte – come ebbe a dire in Santuario il Cardinale Bassetti nella solennità dell'Annunciazione – prima di tutto nel cuore di Maria. Il cuore di Miryam di Nazaret è la cassa di risonanza potente di tutto il Vangelo: lei ascolta con amore, accoglie con amore, coltiva con amore e medita con amore. Un incredibile mistero di amore e di comunione che unisce la Madre e il Figlio. Maria osserva Gesù e custodisce nel suo cuore tutto quanto ha a che fare col Figlio amato. Quando si ama immensamente qualcuno è questa la via da seguire: osservare e custodire. Maria non fa solo questo, ma aiuta e spinge l'amato del suo Cuore verso il bene. L'evangelista Luca, annunciandoci l'atteggiamento di Maria e Giuseppe, ci ricorda che amare è lasciare libere le persone che amiamo di andare per la loro strada senza mettere ostacoli. Maria, col suo Cuore Immacolato di

Madre amabile, si dimostra meravigliosa ed è un esempio per tutti noi: lei ricerca – si fa discepola –, comprende e accompagna. L'amore del Cuore di Maria è un amore libero e liberante, Lei non imprigiona, ma sostiene sempre i sentieri della libertà che il suo Figlio è venuto a inaugurare. Maria nel suo Cuore grande sa bene che non si posseggono le persone, ma le si custodiscono, sa che nulla ci appartiene e che tutto ci è affidato.

La Santa Casa di Loreto-Nazaret, in tutta questa girandola di misteri meravigliosi, diventa il "Cuore" che accoglie tutto ciò, ne diventa grembo capace e generoso, l'umile Casa diventa il Cuore del mondo e di tutto l'universo. Maria, aderendo pienamente alla chiamata dell'Onnipotente, apre la sua Casa all'infinito di Dio, tutto ciò che era inafferrabile e incommensurabile prende residenza nella Casa di Nazaret, e dal giorno in cui Dio bussa alla porta e al Cuore di Miryam, l'Onnipotente stabilisce la sua residenza sulla terra, Egli sarà sempre il "Dio-con-noi", il "Dio-per-noi". La Santa Casa ci dice che l'amore è una realtà, che l'amore semplicemente è. L'Amore è un luogo, come un continente, una casa, una stanza in cui possiamo viverci dentro. L'Amore, Cuore di Dio, è un infinito oceano di grazia e di bellezza nel quale tuffarci per assorbire i "sapori" e i sentimenti di Dio. Sì,

l'Amore si fa Casa e noi ci siamo già dentro, come il bimbo nel grembo della mamma, che non vede, ma coglie i mille segni della sua presenza che lo nutre, lo culla, gli parla, lo intesse, lo scalda, in una parola, lo ama. La Santa Casa, Cuore del mondo, è per tutti una condizione stabile di vita dove Dio c'è, Gesù c'è, Maria c'è, il grande Cuore c'è e batte per noi. Pellegrini alla Santa Casa di Loreto abbiamo la possibilità – anzi più che una possibilità – di entrare nel mistero dell'amore di Dio, di potere "gustare e vedere" come è buono il Signore (Salmo 33), come è grande e bello il suo Cuore, e non solo il Suo, ma anche il Sacratissimo Cuore di Gesù e il Cuore Immacolato di Maria: un unico grande, immenso e divino Cuore d'Amore per l'umanità, Cuore che ti ama e batte per te! Un Cuore da ascoltare!



**Madre e Figlio: naturale
somiglianza del cuore**